

V.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

INDICE.

	Pag.
Sul processo verbale:	
GIUNTA	127
BOTTAL	128
PRESIDENTE	128
Giuramenti	128
Opzione del deputato Lazzari	128
Domande di procedere contro i deputati Morgari, Malatesta, Guarino-Amella e Ambrogi	128
Proposta di legge (Annunzio)	128
Petizioni	129
Indirizzo di risposta al discorso della Corona (Se- <i>guito della discussione).</i>	129
MARRACINO	129
BELOTTI BORTOLO	134
TOVINI	144
ROCCO ALFREDO	151
POGATSNIG	158
Verifica di poteri	165
Convalidazione di elezioni.	
Disegni di legge (Presentazione):	
FACTA: Riconoscimento del servizio prestato dagli ex-commessi privati degli Uffici del registro e delle ipoteche anteriormente alla loro assunzione in ruolo quali applicati	134
CROCE: Conversione in legge di regi decreti	141
— Fondazione di un istituto sperimentale di chi- mica industriale e di una sezione di inge- gneria chimica presso la Regia scuola d'ap- plicazione per ingegneri a Padova	141
FERA: Conversione in legge di regi decreti	141-44
— Riforma della tariffa penale civile relativa- mente ai testimoni, periti e giurati ed agli ufficiali giudiziari	144
— Disposizioni relative all'amnistia ed all'indulto	
— Proroga del termine stabilito dall'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 1919, n. 1903, per l'obbligo ai magistrati di Avezzano di risiedere in quella città.	144
— Costruzione di una baracca ad uso di sede provvisoria degli uffici giudiziari di Avez- zano	144

	Pag.
FERA: Esonero del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione della città di Roma dal pagamento delle tasse, imposte, ecc.	144
— Conferimento ai procuratori generali presso le Corti di appello della competenza per au- torizzare gli enti di culto ad accettare lasciti e donazioni e ad acquistare beni immobili.	144
Relazione sulle operazioni per il recupero della R. nave « Leonardo da Vinci » (<i>Presenta-</i> <i>zione</i>)	144
Osservazioni e proposte:	
DONATI	165
PRESIDENTE	165
SFORZA, ministro degli affari esteri.	166

La seduta comincia alle 15.

SANNA-RANDACCIO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Giunta. Ne ha facoltà.

GIUNTA. Ieri, in fine di seduta, ho appreso nei corridoi della Camera, e poi dalla stampa, che il ministro Labriola aveva parlato di rivoltelle impugnate nell'aula del Parlamento, e che si era fatto senz'altro il mio nome.

Debbo dichiarare, lealmente, sinceramente, che, per ciò che riguarda me, di rivoltelle non è il caso di parlare. Se io avessi impugnato la rivoltella, non avrei scrupolo a dichiararlo. Non solo non ho impugnato la rivoltella perchè ero letteralmente circondato da numerosi miei colleghi, ma anche perchè ero completamente disarmato.